

L'ECO DI UNA VOCE

Assistenza Spirituale - www.donmarcogalanti.it

Il BOLLETTINO dove troverai i principali articoli della settimana e il promemoria dall'Agenda Parrocchiale:



TU SEI PREZIOSO *Ai miei occhi*

Vorrei oggi intratterrai con voi su queste parole, direi poetiche, del **capitolo 43 del libro del Profeta Isaia**, vissuto a Gerusalemme tra l'VIII e il VII secolo a.C., che guidò spiritualmente e politicamente il regno di Giuda per oltre quarant'anni.

I **suoi** **scritti** annunciano l'arrivo del Messia e fu consigliere dei re durante le

crisi nazionali. Ora solo una semplice riflessione, perché non voglio fare un corso di Biblica, non ne sari capace e non è la mia qualifica, ma per suggerirvi la lettura. Qui ho riportato i primi versetti e vediamo un Dio innamorato dell'umanità. In un mondo distratto dove l'amore è mercificato, dove l'individualismo la fa da padrone ascoltare queste parole ci offre una consolazione del cuore e dell'anima.

“Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni ...”

Uno dei testi più belli dell'Antico Testamento, dove Dio dice il suo amore per l'umanità che ha creato e che nonostante la disobbedienza continua ad amare e rimanerci accanto. Il profeta Isaia ci racconta un Dio che consola che salva che ama incondizionatamente. Un testo, come dicevo, poetico dove è Dio stesso a parlare, Lui il Signore rassicura il suo popolo nei momenti di difficoltà, dichiarando: “Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio”, promettendo una protezione costante contro le avversità ...

CONTINUA la lettura o ascolta in **PODCAST** di [@unavoce](#)

AGENDA PARROCCHIALE:

*Proposta estiva della celebrazione della **S. Messa feriale**
ore 8.00 e il giovedì alle ore 9.00*

Gli altri ARTICOLI della SETTIMANA:

- [Sentinelle dell'aurora](#)
- [Rileggendo una vecchia intervista](#)
- [Benessere umano e spirituale](#)
- [Buone Vacanze](#)

GUARDA ANCHE:

[Chiesa Castrense](#)
[I Podcast di @unavoce](#)
[Il Centenario](#)
[Il Seminario](#)

LAREDAZIONE @unavoce
Anno 1 – N. 12 – 8/2026

MEDITANDO LA PAROLA



NON ABBIAMO ALTRO
XVIII TEMPO ORDINARIO

«Non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!» (Mt 14,17)



LA S. MESSA
Quotidiana

“L’Eucaristia ci insegna ad adottare lo stile di vita del Signore Gesù stesso, contrassegnato dal dono gratuito di sé”, dice il Pontefice, è “il Pane del cammino, che ci conduce verso la Patria celeste” (cfr. Papa Leone XIV)

Nella Catechesi che il Papa ha tenuto alla fine di giugno, ha richiamato al documento conciliare la Costituzione Sacrosanctum Concilium sulla Sacra Liturgia. Colgo l’occasione per rinnovare l’invito alla partecipazione della S. Messa feriale, ricordando l’invito per la nostra comunità in questo tempo estivo (vedi la proposta). Organizzati per partecipare ogni giorno o più volte nella settimana ...



NOTE
Per la comunità

Un pagina questa, pensata per la comunità, dove affrontare alcuni argomenti o sottolineare alcuni atteggiamenti.

Alcune note e informazioni quindi su temi di attualità o riflessioni per la vita della comunità parrocchiale o indicazioni o resoconti per la partecipazione e la collaborazione. Molti le troverete nella pagina “Alza lo sguardo” altre qui di seguito dove vi rimando.

Una pagina che raccoglie come dicevo alcuni approfondimenti e suggerimenti di stile di vita cristiano. Talvolta il rischio è di conformarci alla mentalità comune, o leggere determinate notizie commentate e riportate sui media in modo poco chiaro, o altri argomenti che sfuggono all’attenzione perché non pubblicizzati dai social o dai media ...



LEGGERE
E’ nutrire la mente

Nell’epoca del digitale, la fisicità del libro ci rimanda al ruolo del pensiero, della riflessione e dello studio. Leggere è nutrire la mente, aiuta ad alimentare un senso critico consapevole e formato, a guardarsi da fondamentalismi e scorciatoie ideologiche. Per questo esorto tutti a leggere libri, come antidoto alla chiusura mentale, che si riflette in atteggiamenti rigidi e in visioni riduttive della realtà. (cfr. Papa Leone XIV)

Abbiamo già parlato più volte e di recente dell’importanza del tempo e delle cose che facciamo, di un mondo che corre e che noi rincorriamo perdendoci alcuni spazi che invece ci aiuterebbero a vivere il tempo, il nostro tempo come una vera risorsa, per essere veri autentici e protagonisti della nostra vita ...



NAVIGA NEL SITO, troverai molte altre informazioni, sussidi e riflessioni per la tua vita cristiana e per la vita della comunità.

NOTE per la COMUNITA':

UN ARAMEO ERRANTE



Alcune NOTE e informazioni su temi di attualità o riflessioni per la vita della comunità parrocchiale o indicazioni o resoconti per la partecipazione e la collaborazione. Molti le troverete nella pagina *“Alza lo sguardo”*.

Oggi si fa un gran parlare di questo fenomeno che non è nuovo nella storia dell’umanità, anche se in questi ultimi decenni ha preso una piega differente e forse più critica, almeno nel pensiero comune delle persone. Oggi la maggioranza rivendica la propria terra e punta il dito, la di là di ragione o torto, certante è un fenomeno che va gestito, ma senza dimenticare la storia. Chi più grida infatti sono proprio quelli che la fanno da patroni oggi in terre che non sono loro in origine, insomma sono immigrati e figli di immigrati e forse lo hanno dimenticato. Senza sminuire la problematica e le necessarie misure per la gestione, per una convivenza pacifica e rispettosa, non dobbiamo dimenticare che tra la fine dell’ottocento e l’inizio del novecento, solo l’Italia, ha avuto 26 milioni di emigrati. Ora, se per la sicurezza e il bene comune le problematiche non vanno banalizzate, non possiamo però dimenticare la storia e soprattutto la carità, l’ospitalità, la decenza della convivenza e l’opportunità di offrire una speranza rinnovata, del resto se così avessero fatto con noi, non avrebbero avuto la loro opportunità, forse è proprio questo che ci sfugge. Le generazioni che non hanno vissuto determinati disagi dimenticano e diventano intransigenti e arroganti e così accade per le guerre e per la situazione migratoria.

Come cristiani, ma dire come persone, abbiamo l’obbligo dell’accoglienza, una accoglienza intelligente certamente, con le regole, con i giusti accorgimenti anche severi, ma giusti e animati dalla carità. Un esame di coscienza che tocca tutti e ognuno nelle sue possibilità. Tutti dobbiamo adoperarci per non creare una mentalità razzista, che sia dal nord al sud o dall’est all’ovest del mondo, dobbiamo avere uno sguardo capace e intelligente di riflettere su ciò che accade. Siamo stai noi europei a colonizzare li mondo e non possiamo permetterci di criticare, forse abbiamo una memoria corta e un bug culturale che non ci fa vedere oltre il nostro naso.

Tutti siamo scossi dai gesti di violenza e mancanza di sicurezza nelle nostre città, ma credo che al di là dei fatti generalizzare incolpando una sola categoria forse è limitante, manca la buona educazione ovunque e questa non ha bandiera, pertanto importante sarà educarci ed educare a saper stare insieme nel rispetto di regole ben precise e chiare per tutti ...

CONTINUA la lettura